



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI**  
**"M. FANNO"**

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA**

**PROVA FINALE**

**"ANALISI DEI MECCANISMI DI RICICLAGGIO UTILIZZATI DALLE  
AZIENDE CRIMINALI: L'ECONOMIA DEL NARCOTRAFFICO"**

**RELATORE:**

**CH.MO PROF. ANTONIO PARBONETTI**

**LAUREANDO: TOMMASO MARZARI**

**MATRICOLA N. 1216328**

**ANNO ACCADEMICO 2022 – 2023**

Dichiaro di aver preso visione del “Regolamento antiplagio” approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiaro che il presente lavoro non è già stato sottoposto, in tutto o in parte, per il conseguimento di un titolo accademico in altre Università italiane o straniere. Dichiaro inoltre tutte le fonti utilizzate per la realizzazione del presente lavoro, inclusi i materiali digitali, sono state correttamente citate nel corpo del testo e nella sezione ‘Riferimenti bibliografici’.

*I hereby declare that I have read and understood the “Anti-plagiarism rules and regulations” approved by the Council of the Department of Economics and Management and I am aware of the consequences of making false statements. I declare that this piece of work has not been previously submitted – either fully or partially – for fulfilling the requirements of an academic degree, whether in Italy or abroad. Furthermore, I declare that the references used for this work – including the digital materials – have been appropriately cited and acknowledged in the text and in the section ‘References’.*

Firma (signature)

  
.....

# SOMMARIO

1-ABSTRACT .....	4
2-LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI.....	5
2.1-PROFILO GIURIDICO .....	6
3-NARCOTRAFFICO .....	9
4- CONTO ECONOMICO DEL TRAFFICO DI COCAINA IN EUROPA .....	15
5-IL RICICLAGGIO DI DENARO .....	20
5.1-METODI DI RICICLAGGIO DEL DENARO.....	22
6-CONCLUSIONE.....	27
7-BIBLIOGRAFIA.....	28

## **1-ABSTRACT**

Questo elaborato si dà come obiettivo la stima delle entrate del traffico di cocaina in Europa nel corso di un anno descrivendo ed interpretando i metodi di riciclaggio del denaro delle organizzazioni criminali.

La prima parte ha come focus quello di descrivere le organizzazioni criminali delineandone caratteristiche e business di interesse, fornendo un inquadramento della legislazione italiana antimafia e la sua storia per interpretare l'ambiente in cui le organizzazioni mafiose operano.

Il terzo capitolo offre una panoramica sul business del narcotraffico, in particolare della cocaina descrivendo il settore e le organizzazioni che lo controllano.

L'obiettivo è ricostruire i flussi monetari del traffico della cocaina nel continente Europeo attraverso informazioni delle maggiori agenzie, delineandone ricavi e costi intermedi di una singola partita, al fine di calcolare l'incidenza dei costi della sezione B del conto economico e proiettarli in un prospetto più ampio che tiene conto del totale della cocaina importata in Europa nel corso di un anno dando un'immagine di quanto utile e quindi quanta liquidità le organizzazioni criminali siano in grado di gestire, reinvestire e riciclare.

La terza parte descrive i metodi di riciclaggio di denaro più utilizzati, iniziando con quelli più classici per poi citarne di più complessi e innovativi, citando l'operazione Glicine Acheronte per capire le interconnessioni tra il mondo bancario e il mondo della criminalità.

## 2-LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI

La criminalità organizzata è una “Forma di delinquenza associata che presuppone un’organizzazione stabile di più persone al fine di commettere più reati, per ottenere, direttamente o indirettamente, vantaggi finanziari o materiali.” (Treccani)

La definizione di organizzazione criminale data dalla Treccani sottolinea chiaramente il tipo di vantaggi che la criminalità organizzata mira a raggiungere, essi sono principalmente legati al possedere beni e produrre profitto.

Le organizzazioni criminali sono presenti in tutto il mondo con strutture organizzative e business che trovano punti in comune tra loro, oltre a questi fattori, condividono caratteristiche e approcci affini.

Passiamo quindi delinearne vari, a partire dal controllo del territorio, per avere la possibilità di mascherare le loro operazioni infiltrandosi nella politica e guadagnando il supporto della comunità.

La capacità organizzativa ed imprenditoriale: l’obiettivo ultimo è il profitto e per poter gestire un impero economico le mafie devono essere strutturate, non solo per mantenere il controllo del mercato ma anche in ottica di espansione e rafforzamento.

L’ideologia: questa caratteristica ne include di varie e differenti in base all’organizzazione di riferimento, alcune di queste ideologie sono l’onore, l’omertà ed il segreto che formano un vero e proprio codice di comportamento per qualsiasi affiliato, creando un senso di appartenenza e distinzione nei confronti della società. Nell’ideologia delle organizzazioni criminali è incluso anche l’uso della violenza, considerato il metodo per prevalere sulle organizzazioni rivali e come metodo di regolatore di contrasti. La famiglia è un altro pilastro su cui si fonda soprattutto il crimine organizzato italiano, è simbolo di potere e di gerarchia, motivo per il quale vengono inclusi in lotte al potere a scopo intimidatorio. (Maggiolo, 2023)

Le organizzazioni più conosciute sono varie e dislocate in tutti i continenti, in oriente troviamo la Yakuza giapponese e la mafia cinese, in Africa la mafia nigeriana, in Europa le mafie dell’est (serba, albanese, russa) e infine i cartelli colombiani e tutte le organizzazioni italiane di stampo mafioso.

Queste, come detto prima, sono solo alcune delle moltissime organizzazioni criminali nel mondo, che però possiamo accomunare dal tipo di business. I più comuni e profittevoli sono il traffico di stupefacenti, il traffico di esseri umani, rapine, pornografia, gioco d’azzardo.

I guadagni di queste attività sono elevatissimi, e le stime dei ricavi delle maggiori organizzazioni sono enormi. La Yakuza ha un giro d’affari di 100 miliardi annui, Solntsevskaya

Bratva (mafia Russa) ha un fatturato di circa 70 miliardi, la 'ndrangheta tra i 60 e 70 miliardi di ricavi (Logrieco,2019). Le organizzazioni hanno la necessità di riciclare questo denaro e cioè compiere una serie di azioni mirate a dare una parvenza lecita a capitali di provenienza illecita rendendone più difficile l'identificazione ed il recupero (Concas,2022). Il riciclo del denaro è un acceleratore della forza economica delle mafie che lo rende quindi un tema di interesse centrale per l'approfondimento.

## **2.1-PROFILO GIURIDICO**

Le organizzazioni criminali, a seconda dello Stato di appartenenza, sono assoggettate ad una giurisdizione differente, sia dal punto di vista dei reati legati alla gestione caratteristica sia ai reati di riciclaggio di denaro.

In Italia le organizzazioni criminali sono quelle di stampo mafioso. Esse hanno una denominazione e un codice differente a seconda della zona geografica di appartenenza. In Sicilia troviamo cosa nostra, in Calabria la 'ndrangheta, in Puglia la sacra corona unita e in Campania la camorra.

È fondamentale capire il tessuto criminale italiano e come operino, per delinearne le attività a contrasto illustrando la legislazione italiana e la sua evoluzione nel corso degli anni.

La legislazione italiana antimafia ha avuto, e avrà, un'evoluzione lunga, i primi cenni significativi possiamo vederli nella legge numero 575 del 1965 "Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso", evoluzione delle disposizioni previste nella legge 1423/1956, che estende l'applicabilità delle misure di prevenzione personali in ragione della pericolosità sociale dei soggetti indiziati di appartenere ad associazioni mafiose introducendo a questi, misure di sorveglianza speciale e soggiorno obbligato (Tancredi,2010). Un ulteriore allargamento delle misure viene introdotto nel 1975 con la legge Reale che prevede che le disposizioni previste nella legge del 1965 vengano applicate sia ai soggetti responsabili di atti preparatori diretti alla commissione di reati di sovversione e terrorismo, sia alle varie classi di soggetti socialmente pericolosi.

Questa legislazione aveva però delle lacune, le più significative riguardavano la mancanza del riconoscimento della mafia come associazione, quindi, la legislazione parlava solo di singoli soggetti, e la mancanza di leggi relative al contrasto finanziario ed economico delle attività mafiose e quindi riguardanti il sequestro dei beni e dei proventi illecitamente ottenuti e il riciclaggio del denaro sporco. (Tancredi,2010)

Nel 1982, successivamente agli omicidi ordinati dalla mafia di Carlo Alberto Dalla Chiesa e Pio La Torre, arriva la svolta legislativa al contrasto delle organizzazioni criminali. Con la legge

numero 646 Rognoni – La Torre viene introdotto nel codice penale l'articolo 416 bis che introduce il concetto di associazione mafiosa, i crimini commessi dalla mafia non erano quindi assoggettati ad una singola persona ma ad un'organizzazione delineando le caratteristiche di associazione mafiosa dal punto di vista dei metodi operativi: forza d'intimidazione, vincolo associativo, assoggettamento e omertà, ai fini di commissione di delitti, gestione o controllo di attività economiche, concessioni, autorizzazioni, appalti e servizi pubblici per la realizzazione di profitti. «Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego» (Starvaggi,2010).

L'altra novità introdotta dalla legge sono le misure di carattere patrimoniale, cioè sequestro e confisca dei beni dei quali non sia stata dimostrata la legittima provenienza.

Sempre nel 1982 tramite il decreto legge n.629 istituisce l'Alto Commissariato per il coordinamento contro la delinquenza mafiosa, alle dipendenze del Ministro dell'Interno, che permette di svolgere indagini presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici banche e istituti di credito. (AvvisoPubblico, 2014)

Nel 1991 viene emanato il decreto legge n. 143 "Provvedimenti urgenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio". Questo decreto, poi convertito in legge, venne emesso a scopo di tracciamento dei movimenti finanziari, infatti l'articolo 1 spiega: "È vietato il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in lire o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore da trasferire è complessivamente superiore a lire venti milioni. Il trasferimento può tuttavia essere eseguito per il tramite degli intermediari abilitati..." (Gazzetta ufficiale, 1991, pag 1), questo è quindi stato un ulteriore passo verso la lotta al riciclaggio degli enormi profitti della mafia.

Nel 1992 (decreto legge n.306) dopo le stragi della mafia vengono rese più stringenti le norme riguardanti regime carcerario, misure di prevenzione patrimoniale cioè la disposizione della confisca del denaro e dei beni di cui il condannato non può giustificare la provenienza o il valore è sproporzionato al proprio reddito o alla propria attività economica, e i reati di traffico di armi e stupefacenti oltre che al riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alle mafie. (AvvisoPubblico, 2014)

I "pacchetti sicurezza del 2008 e 2009 hanno migliorato il funzionamento delle misure preventive patrimoniali oltre che prevedere sanzioni alle associazioni straniere, prevenendo le infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti dando maggiore responsabilità ai prefetti.

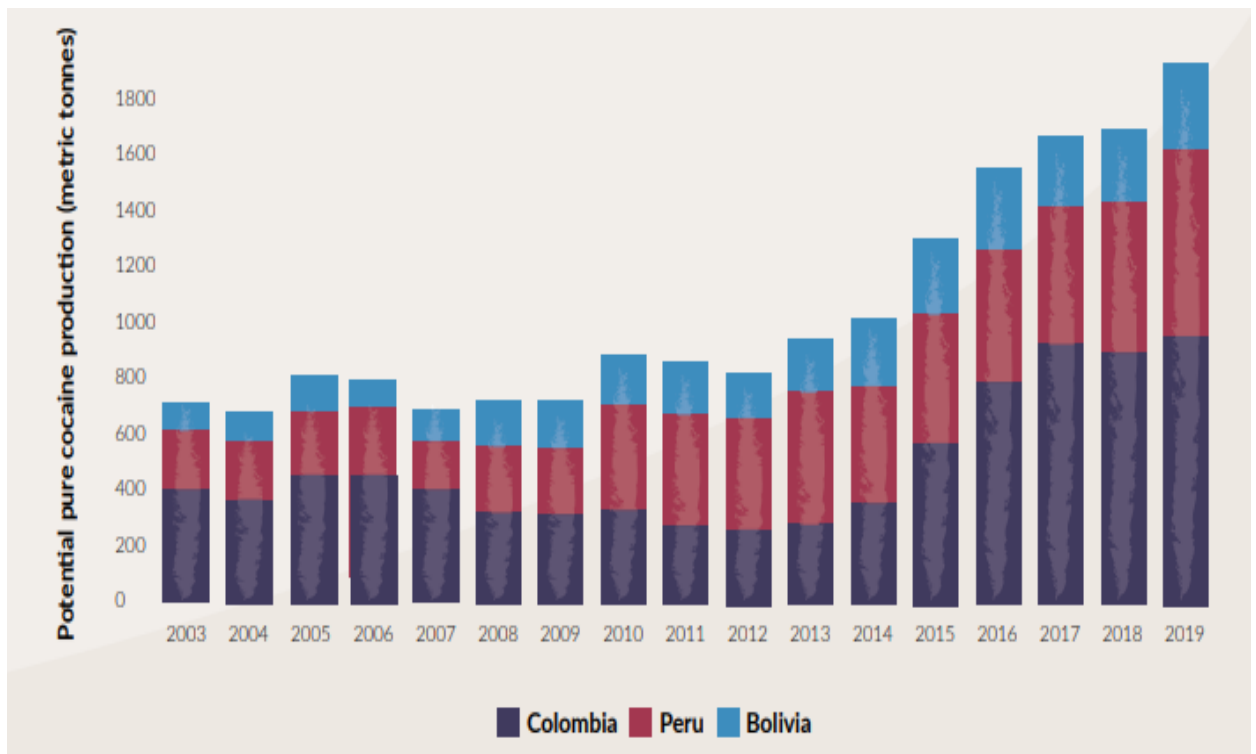
La legislazione si aggiorna nel 2012 dove vengono aggiunti i reati di usura e riciclaggio come motivo di risoluzione dei contratti riguardanti appalti pubblici. (AvvisoPubblico, 2014)



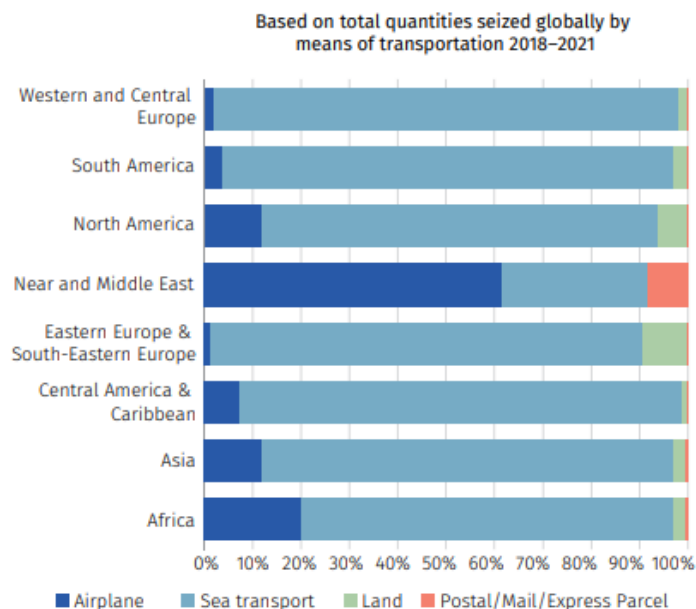
### 3-NARCOTRAFFICO

Il narcotraffico è un sistema di compravendita di sostanze illecite allo scopo di rivenderle e produrre profitto. Comprende tutte le sostanze illecite vendute ai consumatori, ogni sostanza viene prodotta in varie parti del mondo ed esportata tra continenti dalle organizzazioni criminali che tessono rapporti commerciali tra loro. Le sostanze illecite sono numerose e con complessità nel traffico differenti, andremo ad analizzare il mercato della cocaina, essendo una droga comune in tutto il mondo e con il traffico gestito dalle maggiori organizzazioni criminali. (Treccani)

Il mercato della cocaina ha origini nel Sud America dove si trova la quasi totalità della produzione mondiale. I principali paesi produttori sono tre: Peru', Bolivia e Colombia che nel 2020 deteneva la maggior quota di produzione pari al 61% (Global Initiative,2021)



Il trasporto della merce dal Sud America all'Europa è un tema di primaria importanza per il contrasto alla criminalità organizzata e al sequestro della sostanza. Secondo il UNODC il traffico nel continente europeo avviene nella quasi totalità via mare (UNODC, 2023).



Source: UNODC Drugs Monitoring Platform.

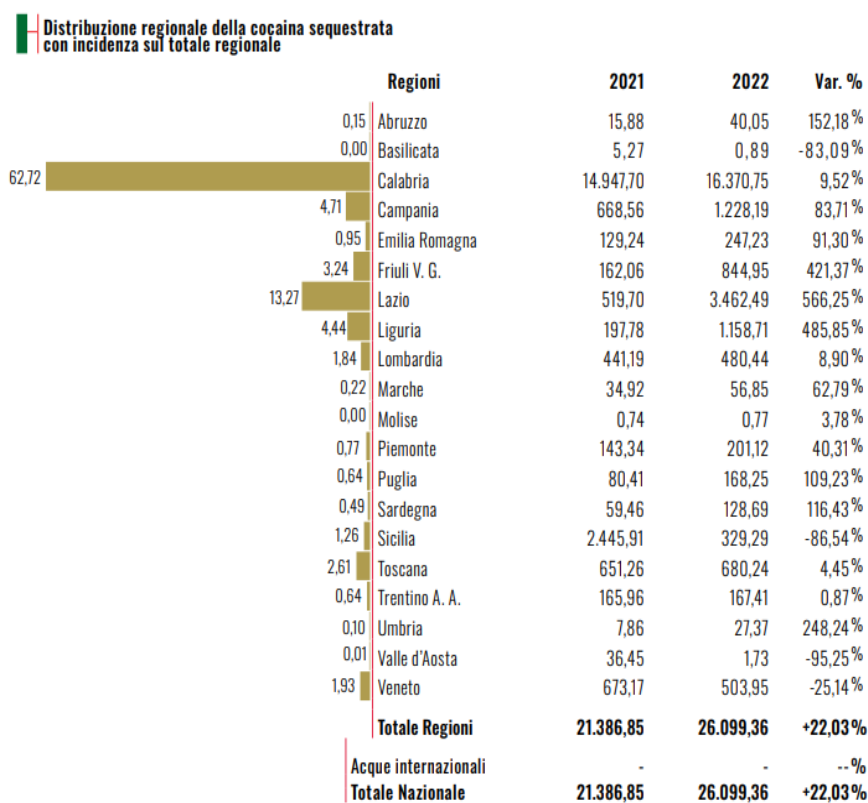
Il traffico si origina dagli stati precedentemente citati dove avviene la prima produzione e successivamente viene spedita direttamente dal paese di produzione, come nel caso della Colombia, oppure viene fatta transitare nei paesi limitrofi come nel caso di Brasile ed Ecuador che sono i maggiori esportatori proprio dietro alla Colombia. Importanti punti di spedizione via mare della cocaina dal Sud America sono i porti sul Pacifico di Buenaventura in Colombia e Guayaquil in Ecuador; i porti atlantici di Turbo e Cartagena in Colombia e il Porto di Santos nello Stato di San Paolo in Brasile (DCSA, 2023).

La frammentazione del panorama criminale in Colombia ha favorito la formazione di nuove alleanze tra organizzazioni criminali e maggiori opportunità, per le mafie europee, di allacciare contatti con i fornitori in Sudamerica. In particolare, quelli di lingua albanese e dei Balcani occidentali, che, eliminando gli intermediari, sono diventati trafficanti di primo piano reperendo grandi quantitativi di cocaina direttamente alla fonte. Questa diversificazione ha ridotto i profitti delle poche reti criminali consolidate come la 'ndrangheta, che, in passato, controllavano la totalità traffico su vasta scala attraverso l'Atlantico ed ora devono condividere una fetta del

mercato con le nuove organizzazioni, contribuendo a creare una maggiore disponibilità di cocaina sul mercato di consumo europeo (DCSA, 2023).

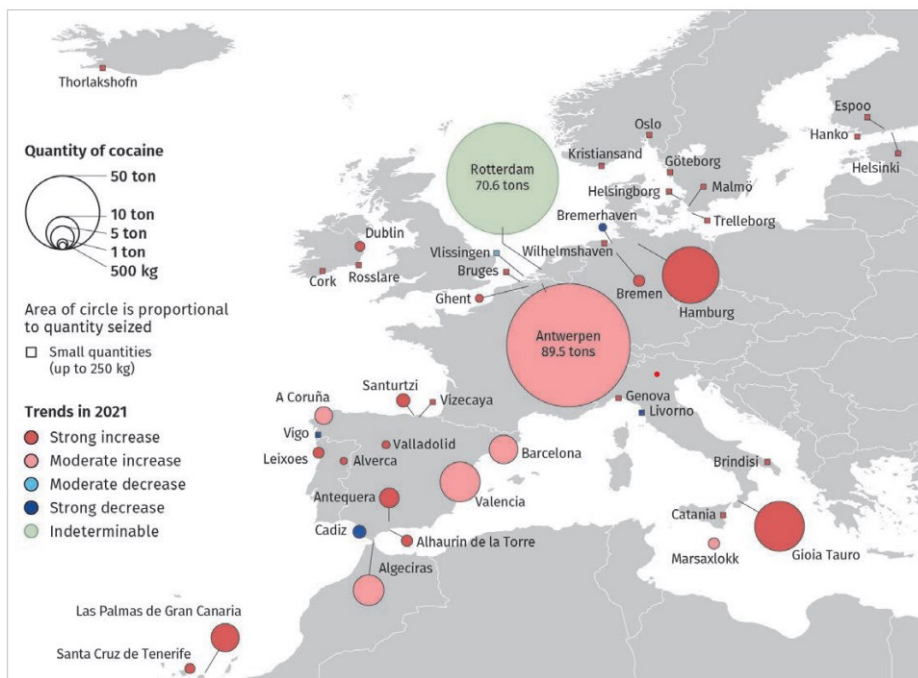
Il traffico si dirige verso l'Europa via mare con modalità differenti, le piccole imbarcazioni che possono però trasportare grandi quantità di cocaina, yacht privati e soprattutto tramite l'uso di container delle grandi navi, metodo che è sempre più usato ed importante anche grazie allo sviluppo del commercio portuale caratterizzato da infrastrutture ed elevato transito di navi che diminuisce le probabilità di controlli di carichi illeciti. I porti situati nel Nord Europa sono quindi quelli più utilizzati, i tre porti cardini sono Rotterdam, Anversa e Amburgo.

Anche l'Italia rappresenta uno stato chiave per il traffico di cocaina, da un lato per l'importanza della 'ndrangheta, dall'altro per la presenza del porto di Gioia Tauro, un altro snodo fondamentale per il narcotraffico in Europa e in Italia. I sequestri di cocaina in Italia, prendendo in esame le macroaree, risultano distribuiti per il 69,99% al Sud e Isole, per il 16,20% al Centro e per il 13,81% al Nord. Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina sono Calabria, Lazio, Campania, Liguria, Friuli V.G., Toscana, Veneto, e Lombardia. Il totale della cocaina sequestrata a Gioia Tauro rappresenta l'80,35% dei sequestri nella frontiera marittima in Italia e il 62,72% del totale della cocaina sequestrata in Italia, in numeri assoluti si parla di 16.370,75 chili nel solo anno 2022 (DCSA, 2023).



Inoltre, come mostrato dal grafico del Global cocaine report del 2023 (UNODC,2023) il porto calabrese si torva appena dietro ai tre porti principali per quanto riguarda la cocaina confiscata, questo è un chiaro segnale dell'importanza e del volume della droga importata del porto calabrese, che risulta essere in un trend di crescita di volumi importati.

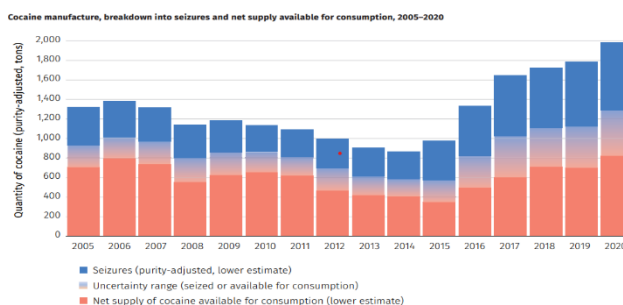
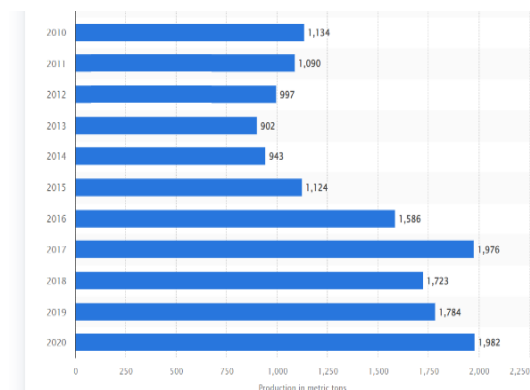
**Cocaine seized at seaports by customs authorities in Western and Central Europe, quantities seized in 2021 and trend in comparison with 2020**



The boundaries and names shown and the designations used on this map do not imply official endorsement or acceptance by the United Nations.

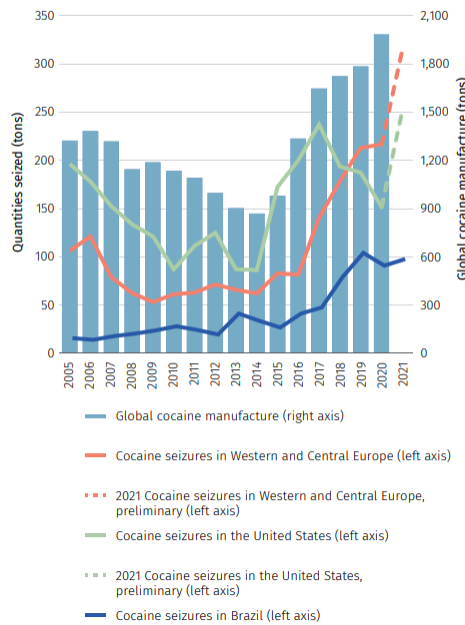
Il mercato della cocaina si conferma quindi uno dei principali interessi dei gruppi criminali, in virtù degli elevati margini di guadagno, raggiungendo un bacino di consumatori sempre più vasto.

La produzione di cocaina globale secondo i dati più recenti di Statista (M. Shahbandeh,2022) delle Nazioni Unite (UNODC,2023) e del Global Initiative (2021) raggiunge le 1982 tonnellate nel 2020 ed è in aumento da circa dieci anni.



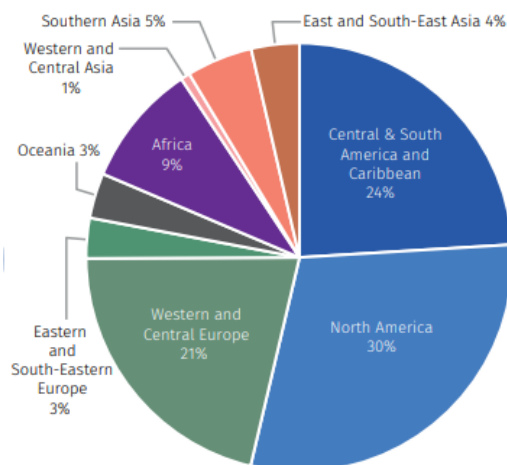
Il trend viene confermato anche dalla crescita dei sequestri di cocaina nei principali nodi di traffico della sostanza nel mercato europeo, pari a circa 225 tonnellate fornendo delle stime in aumento (UNODC,2023).

**Quantities of cocaine seized in selected markets, in comparison with global cocaine manufacture, 2005–2021**



L'Europa è uno dei maggiori mercati per i narcotrafficanti come mostra il grafico del global cocaine report (2023). Il 30% dei consumatori di cocaina nel mondo sono localizzati nel Nord America seguiti dal Centro-Sud America con il 24% e la regione europea che comprende la parte centro-occidentale per il 21% e la zona orientale e sud-orientale per il 3% del consumo mondiale (UNODC,2023).

**Cocaine past-year users, 2020**



Per stimare la quantità di cocaina utilizzata nel centro-Ovest europeo interpretiamo i dati fornitoci dalle organizzazioni internazionali. Come stimato dai dati più recenti la cocaina prodotta è pari a 1982 tonnellate, il 21% è consumato in Europa ed è quindi pari a 416,21 tonnellate. Questo dato è in linea anche con i dati raccolti dal global Initiative against Transnational organised crime (2021) che nel report stilato stima che la quantità di cocaina transitata attraverso l'Europa è in un range tra le 500 e le 800 tonnellate, specificando che parte di queste viene poi indirizzata in altre parti del mondo.

Le stime riguardano la sostanza pura al 100% che arriva in Europa, è da considerare che nel momento in cui viene venduta al dettaglio raggiunge un grado di purezza inferiore al 50% (Europol,2016).

#### **4-CONTO ECONOMICO DEL TRAFFICO DI COCAINA IN EUROPA**

I dati a disposizione ci permettono di fare delle stime significative del costo del traffico di cocaina, l'analisi deve necessariamente partire da un quantitativo limitato di sostanza illegale, questo procedimento è obbligatorio dato che è possibile reperire i costi intermedi di una singola partita e non del totale del traffico di cocaina europeo. Andremo quindi ad analizzare un conto economico stimato su una partita di 100 chili di cocaina, inserendo i dati noti nella sezione B del conto economico, successivamente andremo a calcolare l'incidenza percentuale di ogni tipo di costo sul ricavo totale. Questo ci permette di ottenere un dato percentuale di prezzo dei costi intermedi e poter fare delle stime giustificate quando andremo a costruire un conto economico della cocaina importata in Europa in un anno. Un'ultima stima che introduciamo in questa analisi è il cambio euro dollaro, alcuni di questi dati sono espressi in dollari altri in euro, considerando le oscillazioni dei tassi di cambio stimeremo un tasso di cambio di 1,00.

I ricavi sono il punto di partenza della nostra analisi, il traffico di droga, e di cocaina in particolare ha dei costi elevati, imputabili anche alla distanza geografica tra il luogo di produzione e di commercio in Europa. Le persone che permettono l'entrata della sostanza illecita nei container sono remunerate con il 15% del carico, stessa quantità anche per coloro che permettono l'uscita del carico nel porto di destinazione. Il valore può essere pagato con la sostanza illecita o in soldi. Quindi all'organizzazione criminale europea resta un 70% del carico. Ai costi per gli intermediari al porto vengono aggiunti i costi per i mezzi di trasporto, costi di stoccaggio, costi di gestione della sostanza. Il prezzo di trasporto dal porto al deposito è stimato in 25.000 euro (Parbonetti, 2023)

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 100 chili di cocaina al dettaglio diventano 500 chili che al dettaglio sono trasformati in 100.000 dosi da 5 grammi vendute a 80 euro cadauna (Parbonetti, 2023), quindi 100.000 dosi per 80 genera 8.000.000 di euro di ricavi. Il prezzo non è quello di vendita al consumatore, infatti, le poche organizzazioni criminali che gestiscono il traffico dal Sud America rivendono poi ad altre organizzazioni che a loro volta rivendono creando quindi vari passaggi che aumentano poi il prezzo medio di un singolo grammo al consumatore finale. Il traffico all'ingrosso sappiamo che è gestito dall'ndrangheta e da organizzazioni dell'est Europa, lo spaccio al dettaglio è invece gestito da molte organizzazioni criminali, i ricavi sono quindi frammentati e non imputabili ad una singola organizzazione.

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci.

Il prezzo medio di acquisto all'ingrosso secondo l'UNODC (2023) e Statista (M. Shahbandeh, 2022) è in un range tra 1600 e 2000 dollari al chilo, a seconda del paese di produzione, ipotizzando 2000 dollari al chilo, 100 chili di prodotto saranno quindi acquistati ad un prezzo di 200.000 dollari.

B7) Costi per servizi:

I costi per servizi di carico e scarico merce che comprendono l'inserimento della merce nel container prefissato e il passaggio dei controlli doganali sono pari al 30% del carico, 15% al porto di partenza e 15% al porto di arrivo. 15 chili di cocaina pura diventano 75 chili di cocaina al dettaglio che sono 75.000 grammi, divisi in 15.000 dosi da 5 grammi vendute a 80 euro per un valore pari a  $15.000 \times 80 = 1.200.000$  euro. Successivamente si sostengono i costi di trasporto, ipotizzando che 100 chili di cocaina vengano inseriti in un container da 40 piedi in cui verranno inserite altre merci per non destare sospetti, il prezzo medio di spedizione dal Sud America al porto di Rotterdam è dai 5.000 ai 10.000 dollari circa (CMA CGM, 2022). Altri costi di trasporto sostenuti sono pari a 25.000 per il trasporto dal porto al luogo di stoccaggio della merce.

B14) Oneri diversi di gestione: Tra i costi che sostengono le organizzazioni criminali precedentemente descritti si aggiungono tutti quei costi imputabili all'attività ma difficilmente reperibili e quantificabili. Gli oneri diversi includono: costi della merce usata a scopo di inserimento nei container per nascondere la sostanza illecita, costi di stoccaggio, costi di gestione del prodotto, costi di taglio del prodotto che includono le sostanze e la manodopera, costi di distribuzione ad altre organizzazioni o direttamente al consumatore finale, eventuali confische o perdite di parte del prodotto o di corruzione di altri individui. Possiamo dunque ipotizzare che su 100 chili di prodotto e quindi 8 milioni di ricavi abbiano un'incidenza del 2% sul totale ricavi.



CONTO ECONOMICO DI UNA PARTITA DA 100 KG DI COCAINA

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		Incidenza % dei costi sul fatturato
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.000.000	
TOTALE A	8.000.000	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	200.000	2,5%
7) per servizi		
Servizio carico merci	1.200.000	15%
Servizio scarico merci	1.200.000	15%
Costi di trasporto		
	25.000	0,3125%
	10.000	0,125%
Tot costi di trasporto	35.000	0,4375%
Totale costi per servizi	2.635.000	32,93%
14) oneri diversi di gestione	160.000	2%
TOTALE B	2.995.000	37,43%
UTILE	5.005.000	

Il calcolo dell'incidenza dei costi intermedi del traffico di cocaina in Europa su una quantità contenuta di prodotto ci permette di fare una stima degli stessi costi sul totale della cocaina importata in Europa in un anno e come anticipato prima di stimare quindi la liquidità che le organizzazioni criminali devono gestire e riciclare.

Il primo dato che andiamo a calcolare è la cocaina importata in Europa, come precedentemente stimato è circa 416,21 tonnellate. La cocaina acquistata all'ingrosso nei paesi produttori è 2000 dollari al chilo.

A1) 416.210 chili diventano 2.081.000 dopo il taglio pari a 2.081.000.000 grammi, suddivisi successivamente in dosi da 5 grammi, per un totale di 416.200.000 dosi, vendute a 80 euro ciascuna, sviluppano un ricavo pari a 33.296.000.000.

B6) 416,21 tonnellate corrispondono a 416.210 chili, il costo d'acquisto della cocaina all'ingrosso è 2000 dollari al chilo che corrisponde ad un totale di 832.420.000 dollari.

B7) Il servizio di carico/scarico merci viene retribuito con il 15% del carico, in natura o denaro, cadauno. Il 15% di 33.296.000.000 corrisponde a 4.994.400.000 euro.

I costi di trasporto sono complessi da identificare perché i dati a disposizione sono pochi ed è ovviamente difficile reperirli essendo legati al commercio illecito, abbiamo però l'incidenza percentuale dei costi di trasporto calcolata nel precedente conto economico della singola partita di merce, possiamo dunque utilizzare quella stima percentuale per ricavare un dato in linea con l'effettiva spesa delle organizzazioni criminali.

Il costo di chi esegue il trasporto della merce dal porto è 0,3125% del ricavo totale,  $33.296.000.000 \times 0,3125\%$  è pari a 104.050.000 euro.

Il costo delle spedizioni nei container ha un'incidenza pari allo 0,125%, che risulta  $33.296.000.000 \times 0,125\%$  pari a 41.620.000.

B14) Gli oneri diversi di gestione sono stimati il 2% dei ricavi, pari a  $33.296.000.000 \times 2\% = 665.920.000$

CONTO ECONOMICO STIMATO DEL TRAFFICO DI COCAINA ANNUALE IN EUROPA

A) Valore della produzione		Incidenza % dei costi sul fatturato
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.296.000.000	
TOTALE A	33.296.000.000	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	832.420.000	2,5%
7) per servizi		
Servizio carico merci	4.994.400.000	15%
Servizio scarico merci	4.994.400.000	15%
Costi di trasporto		
	104.050.000	0,3125%
	41.620.000	0,125%
Tot costi di trasporto		0,4375%
Totale costi per servizi		32,93%
14) oneri diversi di gestione	665.920.000	2%
TOTALE B	11.528.760.000	37,43%
UTILE	21.767.240.000	

Le cifre che vengono presentate da questo bilancio descrivono una capacità del traffico di cocaina di produrre una quantità di utili impressionante.

Per avere un metro di paragone andiamo a calcolare il margine EBITDA, pari a  $EBITDA/FATTURATO*100$ , in questo caso sarà quindi pari a  $21.767.240.000/33.296.000.000*100= 65,37\%$ , lo stesso indicatore in un'azienda lecita è indicativo di una buona performance se è superiore al 10% (Agicap)

## 5-IL RICICLAGGIO DI DENARO

“Il riciclaggio di denaro proveniente da reato è definibile in quel complesso di operazioni necessarie per attribuire un’origine simulatamente lecita a valori patrimoniali di provenienza criminosa” (La Gala, 2000, pag.9)

Il riciclaggio di denaro è un fenomeno globale, le stime indicano come, nell’ economia mondiale, il riciclaggio raggiunga un valore che oscilla tra il 2% e il 7% del PIL, che corrisponde a circa tre trilioni (3000 miliardi) di euro ogni anno (Mele, 2022). Nel continente europeo si stima che si ricicli dal 2% al 5% del PIL europeo, che nel 2021 ammonta a 14.500 miliardi di euro, con una stima, calcoliamo che il riciclaggio del 2% del PIL è pari a 290 miliardi di euro, e raggiunge i 725 miliardi al 5% (Meggiolaro, 2020). Il riciclaggio è inoltre un fenomeno in rapida crescita, lo testimoniano i dati dell’UIF nel secondo semestre del 2021, l’unità di informazione finanziaria ha infatti ricevuto il 15% in più delle segnalazioni per operazioni sospette rispetto all’anno precedente.

Per comprendere dove il denaro viene riciclato, useremo i dati dell’indice calcolato dal Tax Justice Network, chiamato “financial secrecy index”, che sviluppa un punteggio sugli stati che possiedono giurisdizioni “complici” nell’aiutare gli individui a far transitare e nascondere le loro operazioni finanziarie dalla tassazione imposta dalla legge. L’indice combina due valori, il primo è il “secrecy score” che rappresenta il livello di segretezza bancaria garantita dalla giurisdizione del paese, la seconda variabile rappresenta la quantità di servizi finanziari offerti da uno stato ai cittadini esteri.

La combinazione di queste variabili costituisce un indice che mette in scala gerarchica le nazioni catalogate come i principali player internazionali del riciclaggio (Tax Justice Network, 2022). La classifica vede al primo posto gli Stati Uniti che hanno uno score di segretezza più basso rispetto alla Svizzera, che si trova al secondo posto, ha però molto peso il valore delle transazioni e i servizi bancari offerti che la rendono quindi una meta di transito per i capitali da riciclare. Nelle prime venti posizioni troviamo vari paesi europei a partire dalla già citata Svizzera al secondo posto, Lussemburgo al quinto, Germania al settimo e a seguire Olanda, UK, Cipro, l’Italia occupa il ventunesimo posto. La Germania può sembrare una sorpresa dato che si trova in posizioni più avanzate di paesi come Panama o le Isole Cayman. Le ragioni sono varie lacune nel sistema giudiziario che la rendono più appetibile per l’apporto di capitali illeciti. L’intervista a Sven Giegold, membro di nazionalità tedesca della commissione affari economici e monetari delinea quali sono i problemi legislativi legati al riciclaggio di denaro presenti in Germania. Il principale è la libertà nell’utilizzo del contante, è infatti possibile acquistare auto o addirittura appartamenti in contanti. I professionisti dovrebbero segnalare in

caso di transazioni sospette ma, in mancanza di un organo di controllo, nella maggioranza dei casi viene omesso di fare (Meggiolaro, 2020).

Un'altra carenza legislativa tedesca è la mancanza dell'inversione dell'onere della prova che rende più complessa la confisca dei beni delle organizzazioni criminali, è infatti obbligatorio provare che molto probabilmente il denaro utilizzato per l'acquisto dei beni sia di origine illegale, cosa molto complessa dato il riciclo sempre più strutturato che le organizzazioni criminali utilizzano. Le organizzazioni criminali sono sempre più internazionalizzate e sfruttano questi vuoti legislativi per trarne vantaggio. Il fenomeno non è recente, organizzazioni di stampo mafioso come la 'ndrangheta gestiscono operazioni in territorio europeo se non mondiale da decenni, una delle prove della presenza è la strage di Duisburg del 2007 che conferma l'esistenza di lotte tra associazioni di tipo mafioso in Germania che, inizialmente vennero negate e solo successivamente si prese coscienza della loro presenza, dando però il tempo di radicarsi nella società (Macrì, 2020). La conseguenza è che le organizzazioni mafiose hanno potuto sviluppare i propri canali di riciclaggio, infatti, tra i vari metodi di riciclaggio figura anche l'acquisto di attività commerciali, e, come scrive Macrì (2020) nel suo articolo, la 'ndrangheta aveva una rete di ristoranti e pizzerie dove ripulire e reinvestire il denaro sporco. Possiamo dunque affermare che la quantità di denaro riciclato è elevata e le organizzazioni criminali possono vantare una rete di professionisti che migliora i metodi esistenti e ne sviluppa di nuovi grazie a nuove tecnologie, vuoti legislativi e innovativi strumenti finanziari.

## 5.1-METODI DI RICICLAGGIO DEL DENARO

Le stime precedentemente citate e calcolate del denaro riciclato nel mondo e nel mercato della cocaina confermano che il riciclaggio di denaro è un tema di primaria importanza per le organizzazioni criminali che devono adottare metodi per poterli reinvestire e rendere i proventi illeciti non tracciabili.

I metodi di riciclaggio sono vari ed in continua evoluzione a livello di metodologie e complessità. Si sono però delineate tre fasi standard che rappresentano il percorso seguito dai ricavi illeciti per apparire leciti.

Le tre fasi in questione sono placement, layering e integration (Aucone, 2022).

**Placement:** per placement si intende piazzamento o collocamento, ovvero l'inserimento del denaro sporco all'interno del sistema finanziario. Nella fase di placement si possono individuare numerosi metodi, per citarne alcuni: deposito presso istituti finanziari, acquisto di beni di valore (orologi, oro, auto...), inoltre, negli ultimi anni, si sono sviluppate altre attività all'interno di questa categoria derivate dallo sviluppo della tecnologia e di internet, le più utilizzate sono le piattaforme di trading online e la moneta elettronica.

**Layering:** la seconda fase è detta layering (stratificazione), questa fase consiste nell'eseguire operazioni finanziarie per separare i proventi dalla provenienza illecita, la metodologia per l'esecuzione della stratificazione è effettuare numerose transazioni in diversi conti bancari, spesso dislocati in stati differenti e privilegiando le nazioni che adottano il segreto bancario e legislazioni più accomodanti, in modo da rendere più complesso il tracciamento. In questo modo vengono creati strati di transazioni che fanno perdere le tracce delle somme di denaro e permettono poi di reinvestirlo e ripulirlo.

**Integration:** la terza e ultima fase è detta integrazione, l'ultimo step infatti consiste nel reintrodurre i proventi nell'economia lecita attraverso transazioni legittime come vendite di beni, di titoli e investimenti.

I metodi di riciclaggio sono in continua evoluzione, la criminalità organizzata ha come obiettivo quello di minimizzare i rischi di perdere il denaro da riciclare, devono quindi adattarsi ai cambiamenti di mercato e legislativi, tra le tecniche utilizzate dalle mafie troviamo

metodi più tradizionali e metodi strutturati e complessi che coinvolgono il sistema bancario e finanziario.

Le motivazioni di questa evoluzione sono varie, le più importanti e che hanno facilitato lo sviluppo di queste tecniche sono di carattere tecnologico quindi la rivoluzione delle telecomunicazioni, l'avvento della tecnologia dei computer e del commercio elettronico che permettono di muovere capitali enormi a costi contenuti e rendendoli difficilmente tracciabili essendo in grado di superare i confini nazionali e le regolamentazioni. Il concetto sviluppato a seguito di queste evoluzioni è detto "criminalità transnazionale" e cioè la capacità delle organizzazioni criminali di operare nel mercato internazionale implementando capacità e conoscenze di professionisti che si occupano del denaro (La Gala, 2000)

La prima categoria di metodi che possiamo identificare è quello dei beni materiali ad alto valore. In questo insieme sono presenti oggetti come oro, gioielli, pietre preziose, beni antichi, arte.

L'oro è un metallo che non perde di valore, viene usato dalle organizzazioni criminali principalmente per la facilità nel nascondere la sua origine, per esempio affermando che è parte del patrimonio familiare ereditato, inoltre è possibile fonderlo senza che perda il suo valore intrinseco e nel momento in cui viene eseguita questa operazione diventa impossibile verificarne l'origine illecita (Venezia,2020)

I gioielli hanno la stessa caratteristica dei metalli preziosi, ovvero di essere difficilmente rintracciabili, inoltre possono avere anche natura di investimento vedendo il loro valore accresciuto nel tempo. È infatti comune tra le organizzazioni criminali l'acquisto di attività di gioiellerie in modo da rendere più lecita la compravendita di questi, avendo anche la possibilità di rivenderli ad un prezzo più alto tramite false transazioni, producendo un guadagno per l'attività.

I diamanti hanno un processo simile, si costituisce una società di commercio, si acquistano sul mercato con un mix di guadagni leciti e illeciti e si rivendono ad un prezzo maggiore che può essere giustificato dal trattamento e dal taglio effettuati su questo (Venezia,2020).

I beni antichi e l'arte sono un mercato unico e caratterizzato da valutazioni non univoche e alla presenza di aste con anonimato di compratori e venditori, è quindi più agevole per le organizzazioni criminali l'utilizzo di elevate somme di denaro non sottoposte a controlli.

Un'operazione di questo tipo si svolge tramite un intermediario dell'organizzazione che partecipa all'asta, nella maggior parte dei casi si tratta di prestanomi con fedina penale pulita, in alcuni casi utilizza intimidazioni per acquistare i beni ad un prezzo più basso oppure acquista i beni ad un prezzo superiore partecipando in modo "leale" nei processi di offerta. Una volta acquistato il bene si hanno due outcomes, il primo è detenerlo a scopo di investimento, il

secondo è la rivendita a scopo di ottenere denaro pulito. Nel caso si utilizzi il metodo dell'intimidazione durante l'asta si otterrà una plusvalenza, nel caso di normale partecipazione si otterrà una minusvalenza che è considerabile come "prezzo" dell'operazione di riciclaggio (Venezia,2020).

La seconda categoria analizzata è il gioco d'azzardo, il settore è caratterizzato da un utilizzo elevato del contante e di piattaforme illegali, che lo rendono quindi un ambiente florido per il riciclaggio di denaro. Il mercato delle scommesse in Europa è valutato 87,2 miliardi di euro (Fisac, 2022). Dato che permette di capire quanto questo enorme flusso di denaro renda il tracciamento di operazioni illegali complesso.

Tra i vari metodi troviamo il chip dumping, si tratta di una situazione organizzata in cui due complici cambiano i contanti in fiches, si siedono al medesimo tavolo e successivamente il riciclatore "cede" le fiches al dumper perdendo alcune mani, in questo modo oltre che al ritiro dei soldi puliti da parte del giocatore, provenendo infatti da una vincita, potranno, in alcuni casi, aggiungere anche il bonus riservato ai nuovi giocatori, ottenendone quindi anche un profitto. Metodo simile al chip dumping è il semplice cambio di contanti in fiches ricorrendo poi o a giocate fittizie o a giocate di poco valore, potendo poi riconvertirle in denaro contante proveniente dalla casa da gioco, quindi tracciabile e pulito (Fisac, 2022).

Le scommesse sportive sono un altro metodo utilizzato per riciclare denaro, l'operazione consiste nel puntare tutti i possibili risultati di un singolo evento che abbia una quotazione media, in modo che prescindere dal risultato la perdita sarà esigua e la scommessa vincente sarà trasformata in un guadagno apparentemente lecito.

La soluzione più redditizia è rappresentata dall'acquisto, da parte delle organizzazioni criminali di casinò, ottenendo profitti legati al normale gioco dei clienti e maggiore libertà di strutturare operazioni come quelle descritte precedentemente (Fisac, 2022).

Questi metodi si sono resi ancora più complessi da tracciare dalla creazione del gioco online, esistono piattaforme illegali dove è presente l'anonimato del giocatore e delle transazioni, che si aggiunge alla difficoltà di tracciare l'eventuale denaro che viaggia oltre le frontiere, molte di queste piattaforme hanno sede in tutto il mondo, serve quindi uno sforzo maggiore e una stretta collaborazione tra stati per permettere il tracciamento e la velocità di esecuzione per intercettare i guadagni illeciti.

La terza categoria analizzata è quella delle attività commerciali, i settori di investimento sono numerosi, la caratteristica che rende appetibili alle organizzazioni criminali è la possibilità di



ricevere la maggior parte dei ricavi tramite denaro contante, rendendo quindi semplice l'utilizzo di tecniche come la falsa fatturazione o la sovrapproduzione.

Le attività più comuni e utilizzate sono l'acquisto di autolavaggi, ristoranti, bar e attività di noleggio. Il target è il settore dei servizi, tra cui figurano anche le società di consulenza che hanno la caratteristica di avere un valore soggettivo e quindi difficilmente segnalabile alle autorità antiriciclaggio (Venezia,2020).

L'ultima categoria è il settore della finanza, lo sviluppo delle infrastrutture finanziarie e l'introduzione della tecnologia ha reso più semplice il trasferimento di capitali tra stati, è quindi un obiettivo fondamentale per le organizzazioni criminali utilizzare i circuiti bancari rendendo il contante estremamente difficile da tracciare, come avviene nel processo di layering precedentemente descritto (Venezia,2020).

Il primo metodo analizzato è lo smurfing, ovvero un sistema in cui una serie di individui effettua versamenti bancari in diversi periodi di tempo e in diversi istituti bancari, queste operazioni sono di valore che sta al di sotto della soglia minima di legge di trasferimenti del denaro contante e quindi non illecite. La difficoltà nel tracciare queste operazioni sta nel fatto che deve essere provato che il denaro versato da diversi soggetti sia imputabile ad un singolo che ha incaricato i prestanome di eseguire queste operazioni. (Il Gazzettino, 2022)

Cassette di sicurezza: il denaro contante viene depositato nelle cassette di sicurezza e viene utilizzato gradualmente (Venezia,2020).

M&A: Le operazioni di M&A, ovvero di fusione e acquisizione di aziende possono essere utilizzate dalle organizzazioni criminali nella fase di layering, con il supporto di un professionista corrotto, i riciclatori acquistano aziende ad un prezzo ribassato. Anche nel settore delle start-up non è raro che alcuni investitori siano dei riciclatori, permettendo loro di figurare come business angel. (Venezia,2020).

L'introduzione della criminalità organizzata nel settore bancario e societario è strettamente legata ai paradisi fiscali, ovvero stati che garantiscono un prelievo fiscale basso sui redditi e sugli utili derivanti da investimenti, unito a questo vantaggio offrono anche la segretezza bancaria, ovvero non diffondono ad altri stati i dati finanziari dei correntisti.

Diventa quindi semplice per i capitali provenienti da attività illecite introdursi nel settore bancario per eseguire numerose operazioni segretate al fine di far perdere le tracce al denaro (Migliorini, 2023).

Un esempio dell'utilizzo del sistema bancario a fini di riciclaggio è contenuto nella complessa operazione Glicine, ovvero un'indagine della Dda di Catanzaro che delinea il modus operandi delle organizzazioni crotonesi, in particolare le cosche di Cutro e Papanice. L'indagine smaschera un complesso intreccio tra 'ndrangheta, funzionari di banca corrotti e hacker (Galullo, 2023).

Nel 2021 le dichiarazioni di un collaboratore di giustizia hanno confermato che un hacker e broker tedesco che tesseva rapporti con le organizzazioni criminali italiane era riuscito ad acquistare una propria banca che aveva la licenza per gestire tutte le operazioni, compresi quindi sportelli per i versamenti, carte di credito e prestiti.

Inoltre, grazie alla collaborazione di notai corrotti, alla fama e alla enorme disponibilità di denaro che detengono, le organizzazioni criminali hanno accesso a piattaforme riservate di istituti bancari come UBS, City Bank e HSBC, in cui è possibile conferire oro, prodotti finanziari e titoli. Le piattaforme hanno l'obiettivo di produrre guadagni elevatissimi tramite varie forme di investimento, tra cui i bond "fresh" (floating rate equity linked subordinated hybrid) cioè titoli obbligazionari convertibili in azioni che in caso di default vengono rimborsati o contratti joint venture. Le organizzazioni criminali si servono anche di altri metodi, ad esempio, la transazione telematica off-line che permette di trasferire somme di denaro da un Pos non collegato, e quindi non tracciabile, sui conti correnti delle cosche con la collaborazione del direttore di banca. (Galullo, 2023)

La "finanza clandestina" e la rete di collaboratori tra cui figurano hacker, broker non autorizzati, direttori e professionisti corrotti è l'evoluzione del business del riciclaggio che deve quindi essere contrastata dalle organizzazioni preposte con la conoscenza di questi metodi e una stretta collaborazione tra paesi.

## 6-CONCLUSIONE

Questo elaborato si proponeva di illustrare la criminalità organizzata, l'ecosistema dove opera per interpretarne e valutarne la dimensione internazionale delle operazioni, dei rapporti consolidati che intrattengono con le organizzazioni di altri paesi e del riciclaggio di denaro, che oltre ad essere un fenomeno internazionale si avvale di nuove figure altamente specializzate e corrotte che affinano e rendono più complesse le operazioni delle organizzazioni.

Senza pretesa di completezza assoluta abbiamo stimato i proventi e i costi intermedi delle operazioni di narcotraffico ed in particolare del mercato della cocaina, per interpretare e analizzare la capacità economica che le organizzazioni mafiose ricavano da un business redditizio.

Le misure a contrasto diventano dunque fondamentali per assicurare la legalità e gli obiettivi dell'articolo tre del trattato sull'Unione Europea ovvero l'offrire ai cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima.

La coesione è fondamentale e l'obiettivo deve essere l'incentivo alla collaborazione, come diceva Giovanni Falcone, un magistrato che ha dato la sua stessa vita per la lotta alla criminalità organizzata *“Si muore generalmente perché si è soli o perché si è entrati in un gioco troppo grande. Si muore spesso perché non si dispone delle necessarie alleanze, perché si è privi di sostegno. In Sicilia la mafia colpisce i servitori dello Stato che lo Stato non è riuscito a proteggere.”*<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Numero parole: 6264

## 7-BIBLIOGRAFIA

Agicap. Come si calcola il Margine operativo lordo Luogo di pubblicazione: Agicap. Disponibile <https://agicap.com/it/articolo/margine-operativo-lordo-calcolo/#:~:text=Sebbene%20non%20ci%20siano%20dei,con%20valori%20superiori%20al%2010%25> [10/10/2023].

Aucone Giovanna, Groccia Valentina, 2022. AML: come funziona il riciclaggio. Allianz Darta Saving [online], Disponibile su <https://news.allianzdarta.ie/esperto-risponde/aml-come-funziona-il-riciclaggio/> [4/10/2023].

AvvisoPubblico, 2014. La legislazione antimafia – Cenni storici [online]. Luogo di pubblicazione: AvvisoPubblico, Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione. Disponibile su <https://www.avvisopubblico.it/home/home/cosa-facciamo/informare/osservatorio-parlamentare/attivita-legislativa/leggi-approvate/la-legislazione-antimafia-cenni-storici/> [26/09/2023].

Concas A.,2022. Il riciclaggio di denaro [online]. Disponibile su: <https://www.diritto.it/il-riciclaggio-di-denaro/> [Data di accesso: 10/10/2023].

Becker, G. S., 1974. Crime and Punishment: an economic approach [online]. In: Becker, G. S., Landes, W. M., 1974. Essays in the Economic of Crime and Punishment, pp. 1-54. National bureau of Economic Research. Disponibile su [Data di accesso: 23/09/2017].

CMA CGM, 2022. FAK RATES- From East Coast South America to North Europe & Mediterranean. Disponibile su: <https://www.cma-cgm.com/news/4017/fak-rates-from-east-coast-south-america-to-north-europe-mediterranean>. [18/10/2023].

Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), 2023. Relazione annuale D.C.S.A. [30/09/2023]. Luogo di pubblicazione: Ministero dell'Interno. Disponibile su <https://antidroga.interno.gov.it/temi/report/relazioni-annuali-dcsa/> [data di accesso].

EUROPOL, 2016. Relazione sui mercati della droga dell'UE [online]. Luogo di pubblicazione: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze. Disponibile su [EU Drug Markets Strategic Overview IT Web \(1\).pdf](#) [29/09/2023].

FISAC CGIL, 2022. Antiriciclaggio: il riciclaggio nei giochi e scommesse [online], Disponibile su <https://www.fisac-cgil.it/119326/antiriciclaggio-il-riciclaggio-nei-giochi-e-scommesse#:~:text=Il%20riciclaggio%20non%20si%20ferma,con%20una%20perdita%20media%20bassa> [30/10/2023].

Galullo Roberto, 2023. Una banca in Germania per la 'ndrangheta. IlSole24ore[online], Disponibile su <https://24plus.ilsole24ore.com/art/una-banca-germania-la-ndrangheta-AF3hjQC> [20/10/2023].

Global initiative against transnational organized crime, 2021. The cocaine pipeline to Europe [online]. Luogo di pubblicazione: Global Initiative. Disponibile su <https://globalinitiative.net/> [5/10/2023].

Il Gazzettino, 2022. Money transfer, scoperte operazione sospette per 350mila euro: 4 denunciati e 200 multati [online], Disponibile su [https://www.ilgazzettino.it/nordest/padova/money\\_transfer\\_operazione\\_sospette\\_denunciati\\_pachistani\\_smurfing-6658350.html](https://www.ilgazzettino.it/nordest/padova/money_transfer_operazione_sospette_denunciati_pachistani_smurfing-6658350.html) [01/11/2023].

La Gala Canio Giuseppe, 2000. Il riciclaggio di denaro strumenti di contrasto e misure patrimoniali [online]. Luogo di pubblicazione: Carabinieri.it. Disponibile su [https://www.carabinieri.it/docs/default-source/default-document-library/supplemento-al-n-4.pdf?sfvrsn=e31e6d23\\_2](https://www.carabinieri.it/docs/default-source/default-document-library/supplemento-al-n-4.pdf?sfvrsn=e31e6d23_2) [20/10/2023].

Logrieco L., 2019. *Le più grandi organizzazioni criminali per "fatturato"* [online]. Disponibile su: <https://startingfinance.com/approfondimenti/organizzazioni-criminali-fatturato/> [15/10/2023].

M. Shahbandeh, 2022. Total global production of cocaine from 1994 to 2020 [online]. Luogo di pubblicazione: Statista. Disponibile su

<https://www.statista.com/statistics/264806/worldwide-production-quantity-of-cocaine-since-1994>

MACRI' VINCENZO, 2020. L'economia del riciclaggio nel cuore dell'Europa. Economia & Politica [online], Disponibile su <https://www.meer.com/it/61770-leconomia-del-riciclaggio-nel-cuore-delleuropa> [22/10/2023].

Maggiolo S., 2023. *Cosa si intende per criminalità organizzata e come funziona* [online]. Luogo di pubblicazione: Geopop.it. Disponibile su: <https://www.geopop.it/cosa-si-intende-per-criminalita-organizzata-e-come-funziona/> [Data di accesso: 23/10/2023].

MELE PIERLUIGI, 2022. Il riciclaggio tra economia e finanza. Rai news [online], Disponibile su <https://www.rainews.it/articoli/2022/11/riciclaggio-tra-economia-e-finanza-b8393c53-8f9f-4da7-96f4-6a5e5af032fb.html#:~:text=Il%20riciclaggio%20di%20denaro%20%C3%A8%20un%20problema%20mondiale%20e%20colpisce,al%207%25%20del%20PIL%20globale.> [04/10/2023].

MEGGIOLARO MAURO, 2020. Germania paradiso del riciclaggio. «I contanti, cardine dell'economia tedesca». Valori [online], Disponibile su <https://valori.it/germania-paradiso-riciclaggio-giegold/#:~:text=In%20generale%20si%20pu%C3%B2%20ipotizzare,per%20600%20miliardi%20di%20euro> [17/10/2023].

Migliorini Federico, 2023. Cosa sono i paradisi fiscali? Dove si trovano? Fiscomania.com [online], Disponibile su <https://fiscomania.com/paradisi-fiscali/#:~:text=Il%20paradiso%20fiscale%20rappresenta%20uno,di%20una%20tassazione%20estremamente%20ridotta.> [21/10/2023].

Parbonetti Antonio, 2023. Sentenza Tribunale di Napoli.

Starvaggi T., 2010. Quadro diacronico essenziale della legislazione sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata [online]. Luogo di pubblicazione: Centro di Studi Pio la Torre. Disponibile su <https://www.piolatorre.it/public/documenti/Legislazione%20sui%20beni%20sequestrati%20e%20confiscati.pdf> [25/09/2023].

Tancredi P., 2010. Le misure di prevenzione patrimoniali antimafia [online]. Luogo di pubblicazione: ADIR. Disponibile su <http://www.adir.unifi.it/rivista/2010/tancredi/cap1.htm> [07/10/2023].

Tax Justice Network, 2022. Financial Secrecy Index 2022. Disponibile su: <https://fsi.taxjustice.net/> [12/10/2023].

Treccani Enciclopedia online

[https://www.treccani.it/enciclopedia/narcotraffico\\_%28Dizionario-di-Storia%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/narcotraffico_%28Dizionario-di-Storia%29/)

Treccani Enciclopedia online, <https://www.treccani.it/enciclopedia/criminalita-organizzata>

United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC), 2023. Global report on cocaine 2023 [online]. Luogo di pubblicazione: UNODC. Disponibile su [https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/cocaine/Global\\_cocaine\\_report\\_2023.pdf](https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/cocaine/Global_cocaine_report_2023.pdf) [01/10/2023].

Venezia Lorenzo, 2020. 12 modi per riciclare denaro. DirittoConsenso [online], Disponibile su <https://www.dirittoconsenso.it/2020/09/08/12-modi-per-riciclare-denaro/> [Data di accesso].

### **Riferimenti normativi**

Dl. 3 maggio 1991, n.143

L. 1965, n. 57

L. 13 ottobre 1975, n. 654

L. 13 settembre 1982, n. 646

Dl. 6 settembre 1982, n.629

Dl. 3 maggio1991, n. 143

Dl. 8 giugno1992, n.306

Dl. 23 maggio2008, n.92

L. 15 luglio 2009, n.94

Dlgs. 28 dicembre 2012, n.218

Trattato dell'UE di Lisbona del 13 dicembre 2007

